

i sudetti occhiali gli atributti divini della ogniscienza o previdenza come dice il Torquemada (Tom. 2, Cap. 21) spiegando quegli occhiali della maschera di *Huitzilopochtli*. Su questa spiaggia ghiaiosa vedesi rivestito della pelle del rettile *Cipactli*, come si scorge dai piedi e mani di cotal rettile a suoi polsi e tibie: dà fuori dalla sua bocca un simbolo rosso, e porge in mano del già detto scheletro, quel simbolo corniforme descritto al n.º 6 paragraf. 149, simbolo forse della guerra che si vedrà altrove (vedi pagina 56) nelle mani del medesimo rappresentando a *Teoyatlatohua*. Sotto lo stagno anzidetto vedonsi altri fra simboli e teste umane, i quali a motivo di esser scassati, o dal maneggio, o dall'antichità del Codice non si ponno discernere.

163.—Il globo e parte del rettile o dimanzione contenuta nella presente pagina rappresenta l'ottavo segno del Zodiaco Messicano, sotto il nome di *Citlalicue*, cioè gonnella stellata, nome allusivo alla via lattea, il quale segno dovrà contarsi dal 9 al 28 Agosto. La via lattea gira tra gli orbi celesti dal S. E. al N. O. Considerandoci noi nel centro della sfera celeste, e nella già detta situazione di Messico: ella nasce nell'albero maggiore della nostra costellazione detta la Nave, al trovarsi delle Plejadi nel loro Zenit, ed al nascere del Sole verso i 20 gradi di Cancro, o verso li 12 Luglio, traversa la prima volta la linea equinoziale tra Gemini e Tauro, e la seconda volta tra il Sagittario e lo Scorpione dopo essersi staccato dalla stessa un ramo dal disotto all'ala del Cigno verso l'Oriente, quali ramo va a perdersi nella linea stessa equinoziale sotto le gambe dello Scorpione, e seguitando il ramo principale, il suo giro, fino a perdersi verso la poppa della Nave medesima. I gran Messicani vanno a leggere nel giro tutto della stessa un tratto sublime di profetica o seguita già divina Storia, che comincia dalla pagina 35, continua per tutta questa trentesimasesta, e le due seguenti ancora. Detta Storia ha relazione a quella che in diverse luoghi, confusa o alterata ci racconta l'interprete della Copia Vaticana (fol. 7 e 27), la sostanza della quale è che consapevole *Citlatonac*, *Ci-*

indiquen los anteojos nombrados los atributos divinos de la omnisciencia ó de la previsión, como dice Torquemada (Lib. VI, cap. 37), explicando aquellos espejuelos de la máscara de *Huitzilopochtli*. Sobre esta playa cascajosa se le ve revestido de la piel del reptil *Cipactli*, como se percibe viendo en sus puños y piernas los pies y manos del mismo reptil: deja salir por su boca un símbolo rojo y coloca en la mano del esqueleto ya dicho aquel símbolo en forma de cuerno descrito en el n.º 6 del párrafo 149; símbolo tal vez de la guerra, que se verá en otra parte (pág. 56) empuñado por el mismo, como representante de *Teoyatlatohua*. Debajo del estanque nombrado se ven otros objetos que son símbolos y cabezas humanas; los cuales, gastados por el uso ú por la antigüedad del Código, no se pueden discernir.

163.—El globo y parte del reptil ó dimanzión contenida en la presente página * representan el octavo signo del zodiaco mexicano, bajo el nombre de *Citlalicue*; esto es, saya estrellada, nombre alusivo á la vía láctea; el cual signo deberá contarse desde el 9 hasta el 28 de Agosto. La vía láctea gira entre los orbes celestes del S. E. al N. W. Considerándonos en el centro de la esfera celeste y en la situación ya dicha de México, nace del palo mayor de nuestra constelación de la Nave hallándose las Pléyades en el zenit y al nacer el sol en 20º de Cáncer hacia el 12 de Julio: atraviesa el ecuador por la primera vez entre *Taurus* y *Gemini*, y por la segunda vez entre *Sagittarius* y *Scorpio*, después de haberse desprendido de la misma una rama debajo del ala del Cisne hacia el Oriente, la cual rama se pierde entre las patas del Escorpión en la misma línea equinoccial, siguiendo la rama principal su giro hasta perderse hacia la popa de la misma Nave. Los antiguos Mexicanos leerían en el giro completo de la misma un rasgo sublime de profética y divina historia, cumplida ya, que comienza desde la página 35, continuando por toda la 36.ª y todavía por las dos páginas que siguen. La expresada historia tiene relación con la que, confusa ó alterada, cuenta en diversos lugares el intérprete de la Copia Vaticana la cual historia sustancialmente dice: Que sabiendo *Ci-*

* Se refiere á la página 36 que es la que continúa explicando.

tlaltonalli, *Citlatonamette*, como egli scrive nei diversi luoghi citati, o pure *Citlatonameiottl* o sia splendore delle Stelle (come io credo) che gli uomini per causa de'vizj doveano perdersi, ed affinché li rimediassero riformandoli pel mezzo del suo esempio, e penitenza quando più gli piacque senza consorzio umano, ma colla sola sua parola, o con un soffio, generò *Quetzalcohuatl*, mandando prima un'ambasciata a *Chimalman*, Vergine Tolteca, acciò che essa lo concepisse: Questa sentita l'ambasciata si alzò, scopò la sua casa, concepì nel giorno primo Canna (Fol. 7.) e partorì nel settimo Canna (Fol. 16) questo *Quetzalcohuatl*, il quale tenevano per il Dio del vento, ed a cui fabbricarono tempj rotondi, e che finalmente sparì (fol. 27) nel giorno quarto *Ollin*, o movimento solare, nel mare di *Tlapallan* o rosso (come egli spiega), come avea predetto esso stesso (fol. 47). * Si è di già veduta nella pagina anteriore una spedizione, vedonsi nella presente il Messaggiere, il Condottiere, l'arcano misterioso, le trasformazioni, il viaggio per le costellazioni, ecc. le costellazioni e pianeti che traversa questa via fino dar fuori dalla sua bocca di *Ehecatl* su quello scheletro quella figura misteriosa. Il citato autore, e gli altri tutti ci hanno fraudati del testo originale e della spiegazione de' monumenti veduti da essi.

PAGINA 37.

164.—Verso la parte superiore sinistra di questa pagina siedono in cuscini tigrini quattro figure maschili di diverso colore, ma cogli ornamenti stessi voltate verso la dritta, e l'una dietro all'altra con quest'ordine: la 1 sinistra di corpo nero; la 2 di faccia gialla, di bracce, e cosce turchine, la 3 di faccia nera e corpo bianco rigato di rosso, la 4 di faccia gialla rigata di nero, e corpo nero. Tutte hanno nembo in testa, collane

* He rectificado en la traducción las referencias á la Copia Vaticana por la obra de Kingsborough: las páginas del texto italiano se refieren tal vez al Ms. del intérprete.

tlaltonac, *Citlatonalli*, *Citlatonamette*, (como en los lugares citados escribe) ó bien *Citlatonameyottl*, el esplendor de las estrellas (como yo creo), que los hombres por causa de los vicios debían perderse, y á fin de remediarlos reformándolos por medio de su ejemplo y penitencia; cuando mejor le plugo, sin humano consorcio, sino con su palabra sola ó con un soplo, engendró á *Quetzalcohuatl* enviando primero mensaje á *Chimalman*, virgen tolteca, para que ella le concibiese: ésta, cuando recibió el mensaje, se levantó, barrió su casa, concibió en el día *Ce Acatl* (fol. 15) y dió á luz en el día *Chicome Acatl*, (fol. 18) á este *Quetzalcohuatl*, á quien tenían por dios del aire y á quien fabricaron templos redondos, y que finalmente desapareció (fol. 15) el día *Nahui Ollin*, ó movimiento solar, en el mar de *Tlapallan* ó bermejo (como él explica) según él mismo lo habia predicho (fol. 41). En la página precedente se ha visto ya una expedición, en la presente véanse el mensajero, el conductor, el arcano misterioso, las transformaciones, el viaje por las constelaciones; etc.: las constelaciones y planetas que atraviesa esta vía hasta dejar salir por su boca de *Ehecatl*, arriba de aquel esqueleto, á la figura misteriosa. El autor citado y todos los demás nos han privado de la lección original y de la explicación de los monumentos vistos por ellos.

PÁGINA 37.

(Kingsb. 2).

164.—Hacia la parte superior izquierda de esta página quedan sentadas en cojines de piel de tigre cuatro figuras varoniles de colores diversos, pero con los mismos ornamentos, vueltas en dirección á la derecha y una detrás de otra, en este orden: la 1.ª izquierda de cuerpo negro; la 2.ª de rostro amarillo, brazos y muslos azules; la 3.ª de cara negra y cuerpo blanco rayado de rojo; la 4.ª de rostro amarillo rayado de negro y cuerpo negro. Todos tienen en la cabeza penachos con recargo de adornos, collares semejantes, y en sus manos

simili, e borsetta d'incenso, e fronda bicipite nelle loro mani. Sotto le due prime figure sinistre v'è un tempio di tetto, parte superiore piano, e parti laterali allate, o displuviate, nel maschio del quale vedesi il simbolo del n.º 4 del paragraf. 149; e sopra la gradinata un focolare con certi globetti in cima, collocato sopra base di diversi colori. Dentro la sua capella siede in *Tlatocaicpalli*, o trono Signorile *Piltzinteuhtli* (vedi n.º 38) di mezza faccia superiore gialla, e quadrello sotto l'occhio, e di mento rosso; nel tondo pettorale della sua collana ha un cuore; egli distende gli braccia, ed ha in bocca quel corpo ovale, come di crissalide, che si vide nel centro del globo della pagina anteriore, ma qui è di profilo ed accappiato in mezzo.

165.—Verso la dritta e dirimpetto al sudetto v'è altro tempio di tetto conico ornato di stelle e caprioli gialli sul quale vedonsi tre globi neri orlati di rosso, e ciascuno attorniato da quattro globetti. Dentro ad ognuno di questi globi vedesi un serpe supino ed accappiato. Davanti al tetto stesso v'è una femmina debaccante, con due vasi nelle mani, de'quali nel vaso sinistro ha un braccio con mano umana o sia *Matzotzopastli*, nel vaso destro orlato di meandri a SS gialli, ha una fronda tripartita. Nella sua capella siede *Tlacaocelotl* o *Tlacaxolotli* con muso, mani e piedi di bestia, nella di cui destra ha il simbolo cordiforme del n.º 5 paragraf. 149, e nella sinistra, scudo, bandiera e scettro, o altro stromento. Bestia simile si osserverà per la prima volta nella pagina anteriore n.º 158. Dinanzi al tempio v'è un focone tondo con frutti dell'erba *Malinalli* dentro, collocato sopra di un piedestallo nero, fatto a gamba o zampa; questo è geroglifico del Carattere notturno *Centeuhlli* come può vedersi nel Codice Bolognese fra molti altri de'suoi primi riquadri nella riga inferiore della pagina 2 scaffale 13 in compagnia del Carattere diurno rituale *Acatl*.

166.—Disotto al piede artiglioso del sudetto *Tlacaxolotli*, o *Tlacaocelotl*, persona Danta, o tigre, o pure *Tlacaocelotl* (sic) tigre dominante prende principio dirigendosi

hoja bicipite y bolsita de incienso. Debajo de las dos primeras figuras izquierdas hay un templo con techo plano en la parte superior, y aleros ó derrames en las partes laterales: en la plataforma del templo se presenta el símbolo del n.º 4 del § 149, y sobre la gradería un fogón con ciertos circulillos encima, colocado sobre base de colores diversos. Dentro de su capilla está sentado en *tlatoca-icpalli*, ó silla señorial, *Piltzinteuhtli* (véase n.º 38) con la mitad superior del rostro amarilla, un cuadrado debajo del ojo, y barba roja; en el círculo pectoral de su collar tiene un corazón: extiende los brazos y en la boca tiene aquel cuerpo de forma oval, como de crisálida, que se vió en el centro del globo de la página precedente; pero aquí está de perfil y atado en medio.

165.—Hacia la derecha y frente al mencionado hay otro templo de techo cónico adornado de estrellas y vírgulas amarillas, sobre el cual se ven tres círculos negros con orlas rojas y rodeado cada uno de cuatro circulillos. Dentro de cada uno de estos círculos hay una serpiente supina y atada. Delante del mismo techo está una mujer ebria con dos vasos en las manos: en el vaso izquierdo tiene un brazo con mano humana, ó sea *matzotzopastli*; en el vaso derecho, que tiene orla de arabescos amarillos en forma de SS, hay una hoja tripartita. En su capilla está sentado *Tlacaocelotl* ó *Tlacaxolotli* con rostro, manos y piés de animal: empuña con su mano derecha el símbolo cordiforme del n.º 5, § 149, y con la izquierda escudo, bandera y cetro ú otro instrumento. Animal semejante se observó por la primera vez en la página anterior (n.º 158). Delante del templo hay un fogón redondo, con frutos de la hierba *Malinalli* dentro, colocado sobre un pedestal negro en forma de pierna ó garra: este jero-glífico es propio del carácter nocturno *Centeuhlli*, como se puede ver en el Código de Bolognia, entre otros muchos de sus primeros cuadros, en la línea inferior de la página 2, casilla 13, acompañando al carácter diurno ritual *Acatl*.

166.—Debajo de las garras de los piés del mencionado *Tlacaxolotli* ó *Tlacaocelotl*, hombre tapir ú hombre tigre (ó también *Tlacaocelotl*, tigre dominante), tiene principio, dirigién-

verso la izquierda una strada, Ovvero *Olli*, verdastra, la quale a piccolo tratto, si unisce ad altra fiorita che viene a perdersi nella già detta; quest'altra strada trae l'origine dalla cima della testa di una figurina, che si vedrà poi nell'angolo inferiore destro della pagina 38 seguente. La strada è formata da caprioli bicoloriti e genicolati, nella quale di tratto in tratto per ben cinque volte, or di qua ed or di là, fa degli sbruffi in caprioli doppj e maggiori, tramezzo a due de'quali si lascia vedere la faccia di quella figura stessa, che della strada verdastra accennata, mette piede su questa fiorita nella confluenza di entrambe. Questa figura è simile a quella che ho chiamata *Tlaloc* o *Quiahuitl* posta verso l'estremità destra del aia della pagina 35, n.º 154 e 55, ed a quella posta sull'orlo ghiaioso dello stagno n.º 162, ed a quella che poi si vedrà in fondo della pagina seguente. Ella in questa pagina porta nella sua dritta una spada, o scure dentata, e nella sinistra appesa pel mezzo di una fronda tripartita una testa gialla simile alla sua ma capriolata.

167.—In mezzo al quadro che formano queste due strade osservasi un Ara distinta da nove colori, o divisioni fondate sulle mascelle aperte del rettile *Cipactli*, nel di cui basamento osservasi il simbolo del n.º 4 del paragraf. 149, sulla stessa vedesi voltata verso la sinistra *Tlacaocelotl* con mascella di *Cipactli* sulla sua testa di bestia, e sul naso testa d'ucello come al n.º 114, nel braccio destro ha manipolo pendente, ed in quella mano erba tripartita; nella sinistra quel serpe squamoso che nella pagina 33 e 34 forma gli archi di punto alzato dinanzi ai tempi; ma qui dà fuori dalla sua bocca caprioli gialli. A'fianchi di questa Ara vi sono quattro figurine maschili simili a quelle che danno fuori, dai loro becchi di *Ehecattl* le dimanazioni del globo della pagina superiore, due delle quali verso la dritta, l'una cioè superiore rossa, e l'altra al disotto nera, delle due verso la sinistra una porta in mano borsetta d'incenso, l'altra fronda tripartita, come quella della destra. Sotto l'ara vi sono pure, due femmine di faccie

dose hacia la izquierda, un camino ú *Olli*, verdoso; el cual, á poco trecho, se une con otro camino florido que viene á juntarse con el anterior: este otro camino nace de la parte superior de la cabeza de una figurilla que se verá después en el ángulo inferior derecho de la página 38 que sigue. El camino está formado de vírgulas de dos colores y geniculadas ó nudosas: de trecho en trecho, por unas cinco veces, ya de un lado ya de otro, se difunde formando vírgulas dobles y mayores, en medio de dos de las cuales déjase ver la cara de aquella figura misma que, del camino verdoso ya nombrado pone su pie sobre este camino de flores, en la confluencia de los dos. Esta figura se parece á la que llamé *Tlaloc* ó *Quiahuitl*, colocada en la extremidad derecha del palenque de la página 35 (núms. 154 y 55) y á la que descansa sobre la orla cascajosa del estanque (n.º 162) y también á la que se verá después en el fondo de la siguiente página. En esta lámina empuña con la mano derecha una espada ó segur dentada y con la izquierda una cabeza de color amarillo, semejante á la de la figura misma, pero virgulada, y que se halla pendiente por medio de una hoja tripartita.

167.—En medio del cuadro que los dos caminos forman se observa una ara señalada con nueve colores ó divisiones asentadas encima de las mandíbulas abiertas del reptil *Cipactli*: en la basa se observa el símbolo del n.º 4 del § 149: sobre la misma, volteado para la izquierda, se ve á *Tlacaocelotl* con mandíbula de *Cipactli* sobre su cabeza de animal, y sobre la nariz cabeza de ave como en el n.º 114; en el brazo derecho tiene manipulo colgante, y en aquella mano hierba tripartita; en la izquierda, la serpiente con escamas que forma en las páginas 33 y 34 los arcos ó ángulos de vértice levantado que delante de los templos quedan colocados; pero aquí deja salir por su boca vírgulas amarillas. A los costados de la ara quedan cuatro figuritas varoniles semejantes á las que dejan salir por sus picos de *Ehecattl* las dimanaciones del globo de la página superior: dos de las figuras están á la derecha; á saber: una roja superior y otra inferior negra: de las otras dos que á la izquierda quedan una lleva en la mano bolsita de incienso y otra una hoja tripartita, como la de la derecha. También hay más abajo

gialle con nevo o lagrima giallognola sotto l'occhio, la sinistra ha braccia e gambe turchine, ed offre fronda tripartita, la destra offre borsetta e fronda. Verso i quattro angoli di questo quadro vedonsi altritanti globi contornati da stelle, dentro i quali vi sono figurine maschili di colore diverso del globo: ognuna ha fiocco in testa, collana con altro ornamento e fiaccole nelle mani coll'ordine seguente: Il globo inferiore destro è oscuro punteggiato di nero, la sua figurina rossa con bocca bianca; il superiore destro è rosso con figurina bianca; il superiore sinistro turchino con figurina gialla, e di bocca bianca; l'inferiore sinistro giallo con figurina turchina.

Il Quadro tutto rappresenta il nono segno dello Zodiaco Messicano *Piltzinteuhtli* in compagnia di *Tlacaocelotl*, o *Tlatocaxolotli*, uomo tigre o Danta dominante, o pure seminatore: il verbo Messicano *tlatoca* significa seminare, e *tlatocati* signoreggiare, e pajoni allusivi alla natura umana, o de'primi uomini sotto queste diverse sembianze, che, o insieme o per intervalli uguali, dovranno dominare il nono periodo ventisimale dai 29 Agosto ai 17 Settembre.

PAGINA 38.

168.—La strada verdastra che nella pagina antecedente si vede principiarsi al disotto del piede di *Tlacaocelotl* e poi passare sull'ara e figura del medesimo posta al disotto, viene poi a perdersi in questa pagina sopra la figura dello stesso o sia verso l'angolo superiore sinistro della presente pagina 38. Nel detto angolo osservasi una altra ara sulla quale vedesi *Tlacaocelotl* medesimo cadente verso la sinistra e guardando in dietro verso la dritta, ove è per aria un scudo rosso orlato di bianco e contornato da merli a scala: pel centro di questo scudo affaccia la sua testa, ed apre le

respecto de la ara dos mujeres de rostro amarillo con lunar ó lágrima de color amarillento debajo del ojo: la de la izquierda tiene brazos y piernas azules y ofrece una hoja tripartita: la de la derecha ofrece bolsita y hoja. Hacia los cuatro ángulos del cuadro se ven otros tantos círculos rodeados de estrellas, dentro de los cuales hay figuritas varoniles de color diferente al del círculo: todas tienen copo en la cabeza, collar con otro adorno, y en las manos hachas de luz; en el siguiente orden: el círculo inferior derecho es oscuro con puntos negros: su figura roja con boca blanca; el círculo superior derecho es rojo y blanca la figura; el superior izquierdo azul y amarilla la figura, con boca blanca; el inferior izquierdo es amarillo y azul su figura.

Representa todo el cuadro al noveno signo del zodiaco mexicano, *Piltzinteuhtli*, acompañado de *Tlacaocelotl* ó *Tlatocaxolotli*, hombre tigre ó tapir dominador y también sembrador. El verbo mexicano *tlatoca* significa sembrar, y *tlatocati* señorear, mandar: parece que aluden á la naturaleza humana ó á los primeros hombres bajo estos aspectos diferentes, que, ó juntos, ó por intervalos iguales, deberán dominar en el 9.º período vigesimal, del 29 de Agosto al 17 de Septiembre.

PAGINA 38.

(Kingsb. 1.)

168.—El camino verdoso que se ve principiarse en la página precedente debajo del pie de *Tlacaocelotl*, y pasar después debajo de la ara y figura del mismo, colocadas en la parte inferior, se pierde después en esta página sobre la figura del mismo personaje, ó bien hacia el ángulo superior izquierdo de la presente página 38. En el ángulo dicho se observa otra ara sobre la cual se ve al mismo *Tlacaocelotl* que cae hacia la izquierda y mira hacia atrás y á la derecha, donde, por el aire, se ve un escudo rojo con orla blanca y rodeado de almenas en forma de escalón: por el centro del escudo asoma la cabeza y abre sus espantosas man-

spaventose sue mascelle, quel serpe ignivomo stesso che pocanzi vedevasi in mano destra dello stesso *Tlacaocelotl*, ed ora è in atto d'insidiare, o tentare di devorarsi per le spalle a *Quetzalcohuatl*, che scalzone col ginocchio piegato a terra, sta tranquillo mostrando, ovvero offrendo, colla sua destra borsetta d'incenso, e colla sinistra fronda d'aloë tripartita, simboli tutti di adorazione e penitenza: la sua testa è nascosta dentro un nembo; sull'omero suo destro v'ha un tondo ornato da croce greca bianca e nera, simile al quale n'ha altro nella falda posteriore del suo palio o sia *Tilmàtli*: Egli insomma par che sia l'oggetto dell'ira di quel serpe insidioso, la cagione dello spavento e rovina di *Tlacaocelotl*, come pure della ritrosia che dimostrano 4 figure maschile che siedono verso l'angolo dritto, e davanti al medesimo. Di queste le due superiori siedono voltandogli le loro spalle, con un velo davanti a'loro occhj, e colle braccia distese verso i loro fianchi dritti, indicano di aborrire la sua vista o allontanarlo da loro. L'altre due inferiori, nonostantechè voltate verso il medesimo, siedono pure coi loro visi coperti da velo. Dinanzi a queste si presentano *Tonacateuhlli* e *Tonacacihua* in atto di offrirgli quello un anfora gialla ripiena al parere di *Centli* o pannocchie di fromentone e questa vaso con *tlaolli* o fromentone sgranato, o forse *Nextamalli* o sia lo stesso già preparato, e colla sua sinistra un simbolo a uso di lente, o non so qual strumento.

PAGINA 39 E PRIMA DELLA PARTE ROVESCIA

DEL CODICE.

169.—Nel lembo superiore di questa pagina vedesi il corpo femminile gigantesco e sproportionato disteso a capo boccone, che vi si osserva nel fondo della pagina 32, e si discusse al n.º 146: la sua testa mortale è verso la sinistra, le sue gambe e

dibulas aquella misma serpiente que vomita fuego; la cual se vió hace poco en la mano derecha del mismo *Tlacaocelotl*, y que ahora trata de poner asechanzas ó de devorar por las espaldas á *Quetzalcohuatl*, que, descalzo y arrodillado, está tranquilo, mostrando ú bien ofreciendo con su mano derecha una bolsita de incienso, y con la izquierda una penca de maguey tripartita, símbolos todos de adoración y penitencia: su cabeza queda oculta dentro de una nube *claviforme*; sobre su hombro derecho descansa un círculo adornado de cruz griega blanca y negra, y tiene otro semejante sobre la falda posterior de su manto ú *tilmàtli*. Parece, por último, que él es objeto de la ira de aquella insidiosa serpiente; la razón del espanto y ruina de *Tlacaocelotl*, como también de la brusquedad que demuestran 4 figuras varoniles que hacia el ángulo derecho están sentadas, delante del mismo *Quetzalcohuatl*. Las dos superiores están sentadas de espaldas al mismo personaje, con un velo delante de los ojos y con los brazos invertidos hacia sus costados derechos: indican que detestan su presencia y desean alejarlo de sí. Las otras dos inferiores, aunque tienen la cara vuelta en dirección al dios nombrado, están sentadas también con sus rostros cubiertos por velos. Delante de las últimas preséntanse *Tonacateuhlli* y *Tonacacihua* que van á ofrecerles, aquél una ánfora de color amarillo llena de *centli* ó de mazorcas de maíz al parecer; y ésta un vaso con *tlaolli* ó maíz desgranado, ó tal vez *nextamalli*; es decir, lo mismo ya preparado: en la mano izquierda tiene la mujer un símbolo á manera de lente ó no sé que instrumento.

PAGINA 39,

LA PRIMERA DE LA PARTE POSTERIOR DEL CODICE.

(Kingsb. 76.)

169.—Esta página deja ver en su borde superior el cuerpo femeníl gigantesco y desproporcionado, tendido boca abajo, que se observa en el fondo de la página 32 y se describió en el n.º 146. Su cabeza de calavera está hacia la izquierda: sus piernas y muslos cubiertos de